

Memoriale, che umilmente assoggettiamo alle Sovrane considerazioni. Col-
le condizioni del Decreto 18. del decorso Marzo offrono per i bisogni della
Provincia gli Argenti delle Chiese, e Luoghi tutti Religiosi per con-
vertirli in moneta. Ci mandano le espressioni per manifestare a VV. EE.
quelle, con le quali accompagnarono questo nuovo tratto di suddito affet-
to. Furono desse di Figli ubbidienti, che sanno consacrare se stessi ai do-
veri, che la natura, e la Legge impongono verso d' un Principe giusto,
tenero Padre de' suoi popoli. Sinchè però emanino le Sovrane delibera-
zioni, e si consumino gli ordini necessarij alla fondita degli argenti stes-
si, egli è forza, che la pubblica autorità spedisca alquanta somma di sol-
do, tutto essendo esaurito a questa parte, e gli ordinarij, ed straordinarij
dispendij abbisognano di un pronto ripiego.

Adempito a questo dovere, ho pure eseguito io Francesco Battaja il
comando di VV. EE. nel porre al fatto questo N. H. benemerito Rap-
presentante delle correnti circostanze, e di quelle specialmente, che pos-
sono riferirsi alle Province di là del Mincio, e delle quali restano gli
affari da questo momento affidati alle sue cure. Conosciuto da VV. EE. il
suo zelo, la sua attività, non possono certamente che promettersi il mi-
gliore servizio, al quale egli con cuore Cittadino consacra tutto se stesso.
Cessate però in me queste ispezioni, io partirò all'apparire del giorno, e
passando per Vicenza, sebbene l'affievolita mia salute fosse per esigere
delle riserve, mi abbocherò coll' Eccellentissimo Sig. Provveditor Estrao-
rdinario per comunicargli tutto quello, che nelle amare odierne vicissitudi-
ni può meritare la sua conoscenza, e quindi mi farò lecito di restituirmi
alla Patria. In questo viaggio pure mi accompagnerà un dolore vivissimo
nel considerare, che le mie assidue cure, e la purità delle mie intenzio-
ni abbiano avuto un esito così disgraziato da non perderne l'amara im-
pressione per tutta la vita mia. Grazie.

Verona 1. Aprile 1797.

Francesco Battaja Prov. Estrao. in T. P.

Alvise Contarini Cap. V. Podestà.

Partito da Verona il N. H. Battaja, rimase la massa tutta degli
affari appoggiata al zelo ingenuo, nobile, e costante del N. H. Al-
vise Contarini Capitano, e Vice Podestà. Non tardò Egli a consu-
mare gli affari pendenti colle Valli Bresciane, e co' Salodiani. Do-